

Per il primo sabato di ottobre

1. - Quella che sembra delinearsi per il mondo è forse l'era di pace promessa a Fatima? Chiediamola insistentemente in questo mese del Rosario al Cuore Immacolato di Maria. Ai piccoli veggenti aveva profetizzato e promesso: « se farete questa cosa, molte anime si salveranno e sarà pace ». Papa Giovanni se n'è andato, ma è rimasto quasi suo testamento l'*Enciclica* « Pacem in terris », un vero programma di un mondo cristiano e rappacificato. La guerra è un segno che il mondo è malato, disordinato; bisogna rifarlo col Vangelo.

Ottobre è il mese del Rosario; lo volle Leone XIII, il grande papa che sulle soglie dell'epoca nuova scrisse le famose encicliche che dettarono le linee maestre di un ordine sociale cristiano. Diede alla Chiesa come parola d'ordine un binomio: pregare e agire.

Ascoltiamo in questa pratica mariana la vocazione all'apostolato, mentre con Maria invociamo la rigenerazione del mondo.

2. - Il grande nemico è all'opera, il laicismo; prima fu la negazione di Dio da parte dei filosofi e pensatori, poi scese dalle cattedre ai romanzi, nei teatri, ora è passato nei giornali e nei cinema, corrompendo pensiero e costume. « Senza Dio, abbasso la Chiesa! » Ha usato talvolta il sopruso della legge, talvolta la violenza materiale del carcere e del massacro; più spesso maneggia il sofisma e il vizio. Pio XI lo chiamava « l'apostasia delle masse », Pio XII lo additava come « lo scardinamento morale dell'umanità », Giovanni XXIII lo bollava come « l'antidecalogo ».

Ecco il tarlo della società, la causa di tanti disordini.

Bisogna ricostruire. « Se il mondo applicasse il Vangelo, sarebbero risolte tutte le questioni ».

Applicare il Vangelo: ecco la vocazione dei cristiani, la chiamata urgente di quest'opera. Ognuno dal battesimo è « una creatura nuova senza malvagità »; ogni cristiano sia dunque nell'ambiente come sale e luce, per riconsacrare tutto e riordinare ogni attività nel senso di Cristo.

3. - Non è tema da rimeditare intensamente presso il Cuore di Maria quello della pace tra gli uomini, quello della costruzione di una società che sia il Regno di Cristo? Non è un tema da ottobre, mese che culmina nella festa della Regalità di Cristo?

La Chiesa gerarchica è impegnata a cercare vie nuove feconde col suo grande Concilio. Ma insistente, forte si ripete l'invito ai laici, la chiamata all'apostolato, all'Azione cattolica, alla responsabilità battesimale per attuare un piano di salvezza.

I modi sono vari, i campi molteplici; l'azione diretta, l'intervento educativo, il buon esempio, la partecipazione liturgica, l'opera di carità, l'impegno politico, il sacrificio silenzioso.

Alla Mamma, Regina di pace, offriamoci come operai dell'amore e del Regno di Dio.

† MARIO LONGO DORNI
Vescovo di Pistoia

ERRATA CORRIGE. - Nel fascicolo di settembre nel testo per il primo sabato nella riga che inizia con: 2. - si legge « Quale tema questo: Maria è la Chiesa! ». I lettori si saranno accorti dell'errore tipografico e avranno certamente compreso che si deve leggere « Maria e la Chiesa! ». La Direzione della Rivista del Clero Italiano esprime a Sua Ecc.za Mons. Mario Longo Dorni il proprio rincrescimento per questo errore tipografico, che gli abbonati vorranno cortesemente correggere nel fascicolo a loro pervenuto.